Conto corrente con la posta

Anno 83° — Numero 138

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Venerdì, 12 giugno 1942 - Anno XX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1942

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

LEGGE 27 aprile 1942-XX, n. 589.

Conversione in legge del R. decreto-legge 2 dicembre 1941-XX, n. 1623, concernente il divieto di rimozione e l'obbligo della denuncia di materiale bellico.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 2 dicembre 1941-XX, n. 1623, concernente il divieto di rimozione e l'obbligo della denuncia di materiale bellico.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 27 aprile 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — TERUZZI — GRANDI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

REGIO DECRETO 19 aprile 1942-XX, n. 590.

Autorizzazione al Beneficio parrocchiale di Maria SS.ma Ausiliatrice, in località Trivio del comune di Ripatransone (Ascoli Piceno) ad accettare una eredità.

N. 590. R. decreto 19 aprile 1942, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno, il Vescovo di Montalto e Ripatransone viene autorizzato ad accettare, in nome e nell'interesse dell'erigendo Beneficio parrocchiale di Maria SS.ma Ausiliatrice, in località Trivio del comune di Ripatransone (Ascoli Piceno), l'eredità disposta dal fu Fausti Pietro, e consistente in un appezzamento di terreno situato in territorio di Cossignano, nonchè in un altro appezzamento di terreno, con porzione di casa colonica situato in territorio di Ripatransone, mappa Gozzana, e viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Montalto e Ripatransone in data 1° febbraio 1939-XVII, relativo alla erezione della parrocchia di Maria SS.ma Ausiliatrice, in località Trivio del comune di Ripatransone (Ascoli Piceno).

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° giugno 1942-XX

REGIO DECRETO 23 aprile 1942-XX, n. 591.

Erezione in ente morale della Fondazione « Dott. Giuseppe Bucci », con sede presso il Comando della Regia Accademia aeronautica di Caserta.

N. 591. R. decreto 23 aprile 1942, col quale, sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'aeronautica, la Fondazione « Dott. Giuseppe Bucci », costituita con capitale nominale di L. 125.000, rappresentato da n. 500 azioni del valore nominale di L. 250 cadauna, della Società Idroelettrica del Tirso, a favore degli allievi piloti della Regia Accademia aeronautica di Caserta, viene eretta in ente morale sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'aeronautica, e ne viene approvato il relativo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 giugno 1942-XX

REGIO DECRETO 4 maggio 1942-XX, n. 592.

Istituzione di un Regio consolato di 1ª categoria in Belgrado.

N. 592. R. decreto 4 maggio 1942, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, viene istituito un Regio consolato di 1ª categoria in Belgrado.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 giugno 1942-XX

REGIO DECRETO 4 maggio 1942-XX, n. 593.

Elevazione alla 1ª categoria del Regio vice consolato in Lilla.

N. 593. R. decreto 4 maggio 1942, col quale, sulla proposta del Ministro per gli affari esteri, viene elevato alla 1ª categoria il Regio vice consolato in Lilla.

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 giugno 1942-XX

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 24 maggio 1942-XX.

Riconoscimento della qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Dino Alfieri.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il proprio decreto in data odierna con il quale il fascista Dino Alfieri, R. Ambasciatore d'Italia a Berlino, viene nominato Membro del Gran Consiglio del Fascismo;

Visti gli articoli 3, 1° comma, 4, 2° comma, 5 e 9 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, istitutiva della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

Decreta:

È riconosciuta la qualità di Consigliere nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni al fascista Dino Alfieri, R. Ambasciatore d'Italia a Berlino, quale componente del Gran Consiglio del Fascismo.

Roma, addì 24 maggio 1942-XX

MUSSOLINI

(2359)

DECRETO MINISTERIALE 9 maggio 1942-XX.

Determinazione del numero e dell'ammontare dei premi della Lotteria di Tripoli 1942.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 3 febbraio 1936-XIV, n. 310, relativa alla revoca della concessione all'Automobile circolo di Tripoli di effettuare una Lotteria automobilistica ed alla riorganizzazione della Lotteria stessa;

Visto il R. decreto 24 dicembre 1938-XVII, n. 2054, che approva il regolamento generale delle lotterie nazionali;

Visto il proprio decreto col quale fu, fra l'altro, stabilita la data di chiusura della vendita dei biglietti della Lotteria di Tripoli 1942 e quella della relativa

estrazione, nonchè le modalità secondo le quali si debbono effettuare le operazioni di estrazione e fu presa riserva di stabilire il numero e l'ammontare dei premi;

Considerato che il totale dei biglietti venduti, al netto delle due lire spettanti al venditore, ammonta a numero 2.433.000 col corrispondente valore di L. 24.330.000;

Ritenuto che occorre stabilire il numero e l'ammontare dei premi;

Decreta:

Art. 1.

Ai termini degli articoli 20 e 21 del regolamento generale delle Lotterie nazionali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1938-XVII, n. 2054, e successive modificazioni, dalla somma di . . . . L. 24.330.000

ricavata dalla vendita dei biglietti della Lotteria di Tripoli, manifestazione 1942-XX, debbono essere detratte:

a) l'importo della tassa di bollo in ragione di L. 1.20 di ogni biglietto venduto e quindi . . L. 2.919.600

b) il 10% a favore del Ministero delle finanze per le spese inerenti all'organizzazione ed all'esercizio della Lotteria che importa . . . . L. 2.433.000

L. 5.352.600

Residuano . . . L. 18.977.400

Dalla somma residuale di L. 18.977.400 deve essere prelevato il 42 % equivalente a L. 7.970.508 la quale costituisce la massa premi.

Art. 2.

La massa premi determinata nel precedente art. 1, in L. 7.970.508 è ripartita nel seguente modo:

1) al possessore del biglietto venduto la cui matrice risulti pervenuta al Ministero delle finanze, Ispettorato generale per il lotto e le lotterie, entro il termine stabilito dall'art. 12 del regolamento succennato, primo estratto . . . . . . L. 3.000.000

2) al possessore del biglietto venduto la cui matrice risulti pervenuta al Ministero delle finanze, Ispettorato generale per il lotto e le lotterie, entro il termine stabilito dall'art. 12 del regolamento succennato, secondo estratto . . . . . L. 2.000.000

3) al possessore del biglietto venduto la cui matrice risulti pervenuta al Ministero delle finanze, Ispettorato generale per il lotto e le lotterie, entro il termine stabilito dall'art. 12 del regolamento succennato, terzo estratto . . . . . . L. 1.000.000

4) al possessore del biglietto venduto la cui matrice risulti pervenuta al Ministero delle finanze, Ispettorato generale per il lotto e le lotterie, entro il termine stabilito dall'art. 12 del regolamento succennato, quarto estratto . . . . . L. 500.000

5) al possessore del biglietto venduto la cui matrice risulti pervenuta al Ministero delle finanze, Ispettorato generale per il lotto e le lotterie, entro il termine stabilito dall'art. 12 del regolamento succennato, quinto estratto . . . . . L. 250.000

6) a n. 20 premi da L. 20.000 ai possessori dei biglietti venduti le cui matrici risultino pervenute al Ministero delle finanze, Ispettorato generale per il lotto e le lotterie entro il termine stabilito dall'articolo 12 del regolamento generale succennato estratti successivamente dal 6° al 25° L. 400.000

7) a n. 100 premi di consolazione da L. 6000 ciascuno ai possessori dei biglietti venduti, le cui matrici risultino pervenute al Ministero delle finanze, Ispettorato generale per il lotto e le lotterie, entro il termine stabilito dall'articolo 12 del regolamento generale succennato, estratti dopo i primi 25 premi L. 600.000

8) al venditore del biglietto vicente il premio di L. 3.000.000 . . . . . . L. 70.000

9) al venditore del biglietto vincente il premio di L. 2.000.000 . . . . . . L. 38.000

10) al venditore del biglietto vincente il premio di L. 1.000.000 . . . . . . L. 19.000

11) al venditore del biglietto vincente il premio di L. 500.000 . . . . L. 9.000

12) al venditore del biglietto vincente il premio di L. 250.000 . . . . L. 4.508

13) ai venditori dei biglietti vincenti i 20 premi di L. 20.000 ciascuno . . . L. 30.000
da dividersi in parti uguali e quindi lire 1500 per ciascuno.

14) ai venditori dei biglietti vincenti i 100 premi di consolazione di L. 6000 ciascuno . . . . L. 50.000
da dividersi in parti uguali e quindi L. 500 per ciascuno.

Totale massa premi . . . L. 7.970.508

che detratte dalla somma residuata di L. 18.977.400 di cui al precedente art. 1, danno una rimanenza di L. 11.006.892, che viene assegnata al fondo unico.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 9 maggio 1942-XX

Il Ministro: Di Revel

(2313)

DECRETO MINISTERIALE 18 maggio 1942-XX.

Proroga della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Calestano (Parma).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 5 giugno 1939-XVII, n. 1016;

Visto il decreto Ministeriale 21 giugno 1939-XVII, con cui sono stati delimitati i confini della zona di ripopolamento e cattura di Calestano (Parma);

Vista la proposta del Comitato provinciale della caccia di Parma, tendente ad ottenere la proroga della detta zona di ripopolamento e cattura;

Ritenuta l'opportunità di concedere la proposta proroga;

Decreta:

La zona di ripopolamento e cattura di Calestano (Parma), della estensione di ettari 600, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 21 giugno 1939-XVII, viene prorogata fino alla data d'apertura dell'annata venatoria 1945-46.

Il Comitato provinciale della caccia di Parma provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 maggio 1942-XX

(2316) p. *Il Ministro*: NANNINI

DECRETO MINISTERIALE 19 maggio 1942-XX.

Proroga della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Borgo Val di Taro (Parma).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 5 giugno 1939-XVII, n. 1016;

Visto il decreto Ministeriale 23 giugno 1939-XVII, con cui sono stati delimitati i confini della zona di ripopolamento e cattura di Borgo Val di Taro (Parma);

Vista la proposta del Comitato provinciale della caccia di Parma, tendente ad ottenere la proroga della detta zona di ripopolamento e cattura;

Ritenuta l'opportunità di concedere la proposta proroga;

Decreta:

La zona di ripopolamento e cattura di Borgo Val di Taro (Parma), della estensione di ettari 500, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 23 giugno 1939-XVII, viene prorogata fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1945-46.

Il Comitato provinciale della caccia di Parma provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 19 maggio 1942-XX

(2315) p. *Il Ministro*: NANNINI

DECRETO MINISTERIALE 23 maggio 1942-XX.

Sostituzione di membri della Commissione arbitrale centrale per le assicurazioni sociali.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Veduti il decreto interministeriale 16 gennaio 1941-XIX, ed il successivo decreto di modifica in data 18 luglio 1941-XIX, concernenti la ricostituzione della Commissione arbitrale centrale per le assicurazioni sociali;

Vedute le designazioni fatte dal Ministero di grazia e giustizia per le sostituzioni in seno alla Commissione predetta, del dott. Caliendo Leopoldo, presidente effettivo dimissionario, del dott. Sette Francesco, presidente supplente, promosso primo presidente della Corte d'appello e del dott. Colagrosso Enrico, membro effettivo esperto giuridico, nominato presidente effettivo;

Veduti l'art. 26 del R. decreto 30 dicembre 1923, numero 3184, e l'art. 142 del R. decreto-legge 4 ottobre 1935-XIII, n. 1827, convertito, con modificazioni, nella legge 6 aprile 1936-XIV, n. 1155;

Decreta:

1. — Il dott. Colagrosso Enrico, consigliere della Corte di cassazione del Regno, è nominato presidente effettivo della Commissione arbitrale centrale per le assicurazioni sociali, in sostituzione del dott. Caliendo Leopoldo.

2. — Il dott. Petraccone Giovanni, consigliere della Corte di cassazione, è nominato presidente supplente della predetta Commissione, in sostituzione del dottore Sette Francesco.

3. — Il dott. Iamalio Armando, consigliere della Corte di cassazione, è nominato membro esperto effettivo della Commissione medesima, in sostituzione del predetto dott. Colagrosso Enrico.

Roma, addì 23 maggio 1942-XX

p. *Il Ministro per le corporazioni*
CIANETTI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

(2311)

DECRETO MINISTERIALE 21 maggio 1942-XX.

Proroga della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Busseto (Parma).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 5 giugno 1939-XVII, n. 1016;

Visto il decreto Ministeriale 17 dicembre 1940-XIX, con cui sono stati delimitati i confini della zona di ripopolamento e cattura di Busseto (Parma);

Vista la proposta del Comitato provinciale della caccia di Parma, tendente ad ottenere la proroga della detta zona di ripopolamento e cattura;

Ritenuta l'opportunità di concedere la proposta proroga;

Decreta:

La zona di ripopolamento e cattura di Busseto (Parma), della estensione di ettari 640, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 17 dicembre 1940-XIX, viene prorogata fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1945-46.

Il Comitato provinciale della caccia di Parma provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 21 maggio 1942-XX

(2314) p. *Il Ministro*: NANNINI

DECRETO MINISTERIALE 28 maggio 1942-XX.
Proroga della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Bardi (Parma).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 5 giugno 1939-XVII, n. 1016;
Visto il decreto Ministeriale 24 giugno 1939-XVII, con cui sono stati delimitati i confini della zona di ripopolamento e cattura di Bardi (Parma);
Vista la proposta del Comitato provinciale della caccia di Parma, tendente ad ottenere la proroga della detta zona di ripopolamento e cattura;
Ritenuta l'opportunità di concedere la proposta proroga;

Decreta:

La zona di ripopolamento e cattura di Bardi (Parma), della estensione di ettari 230, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 24 giugno 1939-XVII, viene prorogata fino alla data d'apertura dell'annata venatoria 1945-46.
Il Comitato provinciale della caccia di Parma provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.
Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 maggio 1942-XX

p. *Il Ministro*: NANNINI

(2318)

DECRETO MINISTERIALE 30 maggio 1942-XX.
Proroga della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Monte Arnelio (Piacenza).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle norme per la protezione della servaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 5 giugno 1939-XVII, n. 1016;
Visto il decreto Ministeriale 27 luglio 1939-XVII, con cui sono stati delimitati i confini della zona di ripopolamento e cattura di Monte Arnelio (Piacenza);
Vista la proposta del Comitato provinciale della caccia di Piacenza, tendente ad ottenere la proroga della detta zona di ripopolamento e cattura;
Ritenuto l'opportunità di concedere la proposta proroga;

Decreta:

La zona di ripopolamento e cattura di Monte Arnelio (Piacenza), della estensione di ettari 266, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 27 luglio 1939-XVII, viene prorogata fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1945-46.
Il Comitato provinciale della caccia di Piacenza prevvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.
Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 30 maggio 1942-XX

p. *Il Ministro*: NANNINI

(2317)

DECRETO MINISTERIALE 26 maggio 1942-XX.
Nomina del signor Costanzo Brambilla a rappresentante di agente di cambio presso la Borsa valori di Milano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la domanda con la quale il sig. Mario Bello, agente di cambio presso la Borsa valori di Milano, ha chiesto la nomina a proprio rappresentante del sig. Costanzo Brambilla di Luigi;
Visto il relativo atto di procura;
Visti i pareri favorevoli al riguardo espressi dal Consiglio provinciale delle corporazioni, dalla Deputazione di borsa e dal Comitato direttivo degli agenti di cambio di Milano;
Visti il Regi decreti-legge 7 marzo 1925-III, n. 222, e 9 aprile 1925-III, n. 375;

Decreta:

Il signor Costanzo Brambilla di Luigi è nominato rappresentante del sig. Mario Bello, agente di cambio presso la Borsa valori di Milano.

Roma, addì 26 maggio 1942-XX

Il Ministro: DI REVEL

(2342)

DECRETO MINISTERIALE 5 giugno 1942-XX.
Approvazione di una nuova tariffa di assicurazione popolare abbinata ai buoni del Tesoro novennali 5 %, emissione 1942, presentata dall'Istituto nazionale delle assicurazioni.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visti il R. decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;
Visto il regolamento approvato con R. decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con R. decreto 4 marzo 1926, n. 519;
Vista la domanda dell'Istituto nazionale delle assicurazioni, tendente ad ottenere l'approvazione di una nuova tariffa di assicurazione sulla vita abbinata ai buoni del Tesoro novennali 5 %, emissione 1942;
Vista la relazione tecnica;

Decreta:

E' approvata secondo il testo allegato, debitamente autenticato, la seguente tariffa di assicurazione e le relative condizioni speciali di polizza, presentata dall'Istituto nazionale delle assicurazioni:

a) Tariffa mista popolare, a premio mensile, abbinata ai buoni del Tesoro novennali 5 %, emissione 1942, relativa all'assicurazione di un capitale pagabile ad un termine prestabilito, se a tale epoca l'assicurato è in vita, e di un maggior capitale pagabile immediatamente, in caso di premorienza.

Roma, addì 5 giugno 1942-XX

p. *Il Ministro*: AMICUCCI

(2310)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Elenco dei candidati che hanno ottenuto l'idoneità negli esami di abilitazione alle funzioni di segretario comunale.

SEDE DI ALESSANDRIA

	Voti riportati nelle prove orali su 30	scritte su 250
1. Barezzi Ariosto di Fernando	27	198
2. Bonini Renato fu Domenico	24	197
3. Bottero Luciano di Camillo	27	199
4. Cannata Salvatore di Giuseppe	21	179
5. Carbonero Delfino di Luigi	21	175
6. Carosio Giuseppe di Giuseppe	21	186
7. Caruso Giovanni fu Bernardo	21	185
8. Ceva Dario di Giovanni Battista	27	197
9. Costa Ezio di Nicola	21	175
10. Falco Giovanni di Giuseppe	21	177
11. Farinetti Ernesto di Carlo	21	175
12. Ferraro Calogero di Giuseppe	23	194
13. Frattino Osvaldo di Arnaldo	25	188
14. Gaia Angelo di Giovanni	24	176
15. Giunti Giuseppe di Vincenzo	24	199
16. Grignolio Idro fu Rocco	21	176
17. Norandi Benedetto di Costantino	28	211
18. Pietrasanta Francesco di Michele	21	186
19. Ricagni Mario fu Angelo	23	192
20. Tavella Aldo di Enrico	22	175
21. Voglicio Primo fu Guglielmo	21	175

SEDE DI ANCONA

	Orali	Scritte
1. Angelini Bernardo di Pietro	26	176
2. Bassi Luigi fu Pietro	25	175
3. Capotosti Luigi di Francesco	24	178
4. Cerulli Domenico di Baldassarre	26	176
5. De Simoni Angelo fu Giuseppe	25	178
6. Gradoni Iseo di Ettore	27	196
7. Joly Bernardini Alberto fu Italo	21	175
8. Lamonica Rigoberto di Steno	27	175
9. Mancini Fernando di Corradino	30	193
10. Pieralisi Alberto di Roberto	23	175
11. Ricci Giovanni di Ettore	25	175
12. Tota Savino di Giuseppe	27	179

SEDE DI L'AQUILA

	Orali	Scritte
1. De Sanctis Carmine di Errico	21	175
2. Di Giandomenico Antonio di Vincenzo	21	175
3. Falconio Aurelio di Nicola	21	175
4. Marri Silvestro di Cesare	24	175
5. Palumbo Camillo Felice di Berardino	21	175
6. Sorgentone Pierino fu Nicola	22	175

SEDE DI BARI

	Orali	Scritte
1. Bevilacqua Michele di Donato	23	179
2. Brescia Vitantonio fu Paolo	24	186
3. Calabrese Alessandro fu Lorenzo	22	175
4. Caracciolo Carlo fu Gennaro	24	175
5. Carluccio Angelo Raffaele fu Giorgio	21	175
6. Ciminale Raffaele di Francesco	25	188
7. Crivellari Zerlino fu Erminio	25	175
8. De Ferdinando Nicola fu Riccardo	25	178
9. De Palo Benedetto fu Benedetto	23	180
10. De Palo Carlo di Giuseppe	21	176
11. Di Filippo Gerardo fu Sebastiano	24	175
12. Galeone Giovanni di Agostino	24	175
13. Loiacono Nicola di Giovanni	23	180
14. Lupoli Pietro di Antonio	21	175
15. Monte Domenico di Francesco	27	187
16. Rizzi Antonio di Francesco	23	187
17. Sancilio Cosmo fu Michele	23	177
18. Tagarelli Amedeo di Antonio	24	184
19. Ventura Nicola di Giuseppe	27	185

SEDE DI BENEVENTO

	Orali	Scritte
1. Calzone Francesco di Carmine	21	176
2. Calzone Nicolino di Carmine	21	175
3. Cifaldi Lorenzo di Giulio	24	180
4. Di Cristofaro Feliceantonio fu Giuseppe	25	180
5. De Michele Alfredo di Michele	21	195
6. Florio Arnaldo di Raffaele	22	176
7. Freda Ernesto di Giuseppe	21	191
8. Gentile Liberato fu Salvatore	24	179
9. Gravante Alfredo di Gaetano	26	177
10. Grillo Giuseppe di Vincenzo	25	176
11. Iannace Francesco di Pellegrino	21	175
12. Iovine Luigi di Giovanni	24	176
13. Malanga Lorenzo di Salvatore	21	175
14. Manera Tommaso di Giovanni	22	175
15. Mauriello Raffaele di Alessandro	23	203
16. Moccia Giuseppe di Antonio	22	175
17. Petrone Luigi di Saverio	23	175
18. Pistone Emilio di Domenico	25	201
19. Russo Michele Antonio di Angelo	27	198
20. Scasserra Antonio di Giuseppe	27	195
21. Stefanelli Giovanni Battista di Viscardo	25	191
22. Tiberio Silvio fu Sebastiano	27	175

SEDE DI BOLOGNA

	Orali	Scritte
1. Bizzarri Giulio di Angelo	25	177
2. Blandamura Francesco di Cosimo	27	176
3. Bonetti Gino di Luigi	21	175
4. Cavalli Costantino di Virgilio	27	175
5. Dal Pozzo Arturo fu Giuseppe	24	175
6. Fagiani Francesco fu Italo	30	175
7. Gattolini Deliris di Carlo	30	193
8. Gentili Remo di Ettore	21	175
9. Giordani Bruno fu Giacomo	21	175
10. Manca Lorenzo di Filippo	21	188
11. Martinelli Contardo di Delfo	27	175
12. Marzocchi Alessandro di Pasquino	21	192
13. Nicolli Athos di Armando	21	175
14. Padovani Romano di Gaetano	26	178
15. Palmieri Mario fu Giuseppe	21	179
16. Pizzo Salvatore fu Filippo	29	175

SEDE DI BOLZANO

	Orali	Scritte
1. Amatori Vittorio di Giuseppe	26	178
2. Baldessari Italo fu Umberto	26	175
3. Cacciari Francesco di Luigi	25	175
4. Castellani Mario fu Giacomo	30	178
5. Fumagalli Giosia Martino fu Antonio	23	175
6. Guerra Giovanni di Anacleto	30	175
7. Malaspina Luigi fu Giacomo	25	175
8. Marantelli Antonio di Antonio	22	175
9. Mastena Bardo di Alessandro	28	179
10. Mecenero Primo fu Celeste	26	175
11. Nicolussi Pietro Antonio fu Emilio	27	194
12. Pifferi Ubaldo di Giuseppe	28	178
13. Salvini Pierino di Guerrino	26	179

SEDE DI BRESCIA

	Orali	Scritte
1. Aguti Franco fu Tito	21	175
2. Artina Giacomo di Camillo	27	189
3. Ballardini Zefferino di Lorenzo	24	179
4. Bonfiglio Giuseppe di Andrea	22	178
5. Bonometti Paolo di Gaetano	23	175
6. Bosio Giacomo di Angelo	21	175
7. Ciotti Ferruccio fu Coriolano	27	175

	Voti riportati nelle prove orali su 30	scritte su 250
8. Damioli Glisente fu Giovanni	25	177
9. De Ambrogio Silla fu Francesco	27	177
10. Donizzetti Enzo di Mosè	27	177
11. Gandolfi Alberto fu Felice	21	175
12. Ghidelli Sante fu Amleto	27	178
13. Giassi Giacomo di Francesco	26	185
14. Guarneri Camillo di Flaminio	24	175
15. Leali Desiderio di Carlo	28	175
16. Minuti Giacomo di Leandro	24	177
17. Pavesi Adriano fu Pietro	29	178
18. Pesenti Francesco di Evaristo	24	175
19. Pesenti Gritti Armando fu G. Battista	26	176
20. Piazza Mario di Carlo	28	175
21. Previdi Bruno di Licinio	24	187
22. Rossi Giovanni Battista di Andrea	24	175
23. Rossi Roberto di Giuseppe Antonio	27	175
24. Scandola Gianfranco fu Lorenzo	24	175
25. Simoncini Carlo di Simone	23	175
26. Spada Francesco fu Giuseppe	25	185
27. Treccani Battista di Angelo	24	175
28. Vergine Antonio di Angelo	24	175
29. Zamboni Francesco di Giuseppe	27	177
30. Zucca Giovanni di Giacomo	26	176

SEDE DI CAGLIARI

1. Artizzu Emilio fu Salvatore	26	175
2. Ciusa Giacomo fu Salvatore	26	192
3. Filia Giuseppe di Damiano	26	175
4. Ledda Antonio fu Luigi	28	188
5. Manca Giovanni Antonio fu Antonio Francesco	27	175
6. Matzeu Giuseppe di Antonio	30	178
7. Pes Giuseppe fu Giuseppe	26	176
8. Pilo Salvatore di Giovanni	30	185
9. Porcu Giovanni fu Felicino	30	200
10 Sechi Vincenzo di Giulio	27	176
11. Serra Giuseppe di Massimino	29	177
12. Sini Giovanni Battista di Damiano	29	176
13. Sionis Ugo fu Francesco	26	175
14. Vivaldi Lino di Giovanni	27	175

SEDE DI CATANIA

1. Abbadessa Angelino di Mario	21	175
2. Ardizzone Salvatore di Giuseppe	24	175
3. Gambadoro Letterio fu Cristofaro	28	193
4. Grasso Carmelo di Mario	25	178
5. Lo Faro Pasquale di Giuseppe	28	175
6. Melfi Aldo fu Rosario	25	175
7. Scuto Giuseppe di Salvatore	27	177
8. Susino Luigi di Guglielmo	24	175
9. Vacirca Salvatore di Vincenzo	30	176

SEDE DI CATANZARO

1. Abenavoli Francesco Errico di Gesualdo	27	185
2. Aloisi Rosario di Ferdinando	21	175
3. Castagnaro Guido di Antonio	21	189
4. Catricalà Francesco fu Gregorio	25	175
5. Ciampa Giuseppe Salvatore di Gregorio	26	188
6. Cirianni Francesco fu Antonio	22	176
7. Clausi Gregorio di Pantaleone	25	175
8. De Bonis Enrico di Francesco	21	175
9. De Bonis Giovanni Mario di Luigi	23	176
10. De Luca Raffaele fu Angelo	25	175
11. De Rose Isidoro di Gennaro	21	176
12. Failla Giovannino Concetto di Andrea	24	175
13. Gorgone Giuseppe di Sebastiano	21	175
14 Jirillo Salvatore fu Giuseppe	21	194
15. Lettieri Andrea di Michele	26	175
16. Manfrida Alfonso di Domenico	24	175
17. Monea Giuseppe di Pasquale	23	178
18. Montemurro Oreste fu Francesco	21	176
19. Mumoli Francesco di Giuseppe Antonio	24	175
20. Polifroni Giuseppe di Filippo	25	175
21. Porcella Carlo fu Eugenio	23	191
22. Potente Cesare Mario di Giuseppe	21	175
23. Pugliese Francesco Antonio di Ernesto	25	179
24. Raddino Mario di Giuseppe	28	175
25. Rando Enrico fu Francesco	21	175
26. Ricci Corrado Raffaele di Gaetano	24	175
27. Scarpelli Mario fu Salvatore	23	175
28. Statti Domenico di Giovambattista	24	178
29. Tassone Francesco Antonio di Paolo	23	175
30. Vero Aldo di Carmine Antonio	24	175

SEDE DI CREMONA

1. Andreini Fermo fu Erasmo	21	189
2. Benelli Mario di Pietro	26	175
3. Bolzoni Ormista di Giovanni	26	186
4. Dossena Francesco fu Agostino	25	200
5. Franco Paolo Antonio di Savino	21	189
6. Giudici Ettore di Luigi	23	210
7. Musitelli Lorenzo di Lorenzo	22	204
8. Recusani Giacomo di Giulio	28	195
9. Rovatti Ercole di Guarino	21	175
10. Sandrini Elviro di Antonio	24	175
11. Salieri Lodovico di Natale	21	201
12. Tosi Angelo Antonio di Andrea Vittorio	21	176

SEDE DI CUNEO

1. Anselma Giuseppe di Serafino	27	181
2. Castelli Giovanni fu Michele	28	175
3. Civetta Giovanni fu Alfredo	24	175
4. Fassinotti Bartolomeo di Luigi	25	175
5. Giolitti Lorenzo fu Francesco	28	175
6. Marenco Battista fu Giovanni	25	175
7. Pecollo Arnaldo di Giovanni	25	176
8. Sacco Erminio di Mario	28	175
9. Zezzo Alessandro fu Giorgio	28	175

SEDE DI FIRENZE

1. Bogattini Alfredo di Giovanni	24	175
2. Bertogli Leonello di Edoardo	30	175
3. Binazzi Alberto di Guido	26	175
4. Bottai Alfio di Corrado	27	191
5. Bruchi Sirio di Olinto	23	175
6. Bussi Dino fu Luigi	23	180
7. Ceccarelli Renato di Cesare	30	188
8. Ciacci Giovanni fu Abramo	30	176
9. Cortigiani Armando fu Oreste	27	176
10. Dionisi Bruno di Alfredo	27	189
11. Dolci Mario fu Arnolfo	30	175
12. Donati Enzo di Giuseppe	23	196
13. Fangi Palmerindo di Zenone	21	175
14. Ferrini Luigi fu Olinto	28	175
15. Fusi Mario di Mariano	29	175
16. Gaggiani Adone di Domenico	27	175
17. Giannetti Aldo di Ettore	30	190
18. Giannoni Cesare di Enrico	21	175
19. Lega Gastone fu Edoardo	28	175
20. Martellini Italo fu Andrea	23	177
21. Mersi Renato di Giulio	24	176
22. Mori Alvaro di Palmiro	30	188
23. Orsini Orsino di Carlo	24	194
24. Pierotti Gastone fu Gino	28	175
25. Politi Giuseppe di Vittorio	27	177
26. Vettori Renzo fu Ernesto	29	175
27. Viciani Mariano fu Gustavo	29	190

SEDE DI FOGGIA

1. Conti Achille di Angelo	23	176
2. Musulli Giuseppe di Gennaro	22	175
3. Palomba Michele di Ettore	24	175
4. Petrucci Valfrido di Pasquale	25	180
5. Ventrella Giuseppe di Giuseppe	27	198

Voti riportati nelle prove

SEDE DI FORLI'

	orali su 30	scritte su 250
1. Bedetti Alfredo fu Agostino	21	175
2. Brancaleoni Vittorio fu Antonio	25	175
3. Cortesi Italo di Luigi	21	175
4. Salimbeni Orlando di Eliseo	21	175
5. Semprini Cesari Enzo di Eugenio	24	176

SEDE DI GENOVA

	orali su 30	scritte su 250
1. Bracco Gio Batta Francesco fu Gio Batta	27	176
2. Brischetto Simone di Carmelo	24	175
3. Chiti Marcello di Giuseppe	21	176
4. Melanco Giovanni fu Antonio	24	175
5. Orlandi Luigi fu Antonio	28	175

SEDE DI LECCE

	orali su 30	scritte su 250
1. Busico Biase fu Luigi	24	187
2. Calvaresi Graziano fu Giuseppe	23	179
3. Dattilo Carlo di Luigi	26	175
4. Forina Mario di Francesco	27	175
5. Giannoccolo Luigi di Salvatore	25	175
6. Grilli Pasquale fu Costantino	22	178
7. Guglielmi Filippo di Eduardo	24	175
8. Malinconico Ugo di Francesco	24	175
9. Maruccio De Marco Luigi di Giovanni	24	175
10. Ustrini Alfredo di Fedele	23	180

SEDE DI MESSINA

	orali su 30	scritte su 250
1. Arangio Vincenzo fu Corrado	28	175
2. Calcaterra Salvatore di Cirino	25	175
3. Casabona Giuseppe di Nicolò	21	178
4. Lombardo Carmelo fu Nunzio	28	177
5. Mafrici Giovanni fu Pietro	24	175
6. Munafò Antonio di Giuseppe	25	175
7. Pugliatti Domenico fu Angelo	27	188
8. Russo Giuseppe fu Giuseppe	21	175
9. Scordamaglia Pasquale fu Francesco	25	179
10. Torre Pietro di Domenico	21	175
11. Violante Francesco fu Francesco	24	178
12. Virgona Giuseppe di Francesco	27	175
13. Xibilia Salvatore fu Giuseppe	25	177

SEDE DI MILANO

	orali su 30	scritte su 250
1. Abbate Antonio fu Riccardo	22	175
2. Andena Giuseppe fu Pietro	27	185
3. Calzolari Angelo di Enrico	24	189
4. Cavallanti Aldo di Ambrogio	26	175
5. Cervi Dario di Luigi	21	175
6. Colombo Vincenzo di Luigi	29	176
7. Conti Antonio fu Genesio	21	177
8. Damiazzi Luigi di Michele	28	179
9. Dell'Oca Oreste di Pietro	21	175
10. Ferrari Riccardo fu Giuseppe	21	177
11. Fornasier Marco fu Giuseppe	29	192
12. Grassi Lieo di Antonio	27	175
13. Grigis Pietro di Domenico	24	180
14. Langhi Giovanni Vincenzo fu Giovanni	28	178
15. Magni Arnaldo di Ernesto	30	188
16. Manetta Eli di Egidio	25	175
17. Maraschi Enzo di Giuseppe	25	176
18. Marzocchi Luigino di Giov. Battista	24	175
19. Melacrino Francesco di Antonio	25	175
20. Montresor Elia Leonida fu Italo	25	179
21. Nori Renato di Natale	26	175
22. Ossola Giuseppe di Rinaldo	21	178
23. Poirè Angelo fu Enrico	28	176
24. Ponti Aldo di Emilio	23	175
25. Radaelli Cesare di Angelo	21	175
26. Sambruna Ambrogio fu Cesare	26	180
27. Sandoni Renzo di Lodovico	29	176
28. Seregni Attilio di Enrico	30	189
29. Serughetti Girolamo di Pietro	24	175
30. Tecchiati Marino fu Erminio	22	198
31. Vignati Aldo fu Angelo	24	175
32. Villa Renato di Ernesto	25	186
33. Volpi Giannino di Romualdo	21	176

SEDE DI NAPOLI

	orali su 30	scritte su 250
1. Bonavita Francesco di Sebastiano	24	180
2. Brandi Luigi fu Arturo	27	176
3. Carmosino Antonino fu Luciano	24	191
4. Carratù Umberto fu Francesco	22	175
5. D'Angerio Vincenzo di Gennaro	21	179
6. Delli Paoli Dante fu Francesco	25	195
7. De Negri Enrico fu Ferdinando	22	176
8. Lombardi Francesco Paolo di Francesco	26	179
9. Lupoli Angelo fu Andrea	25	175
10. Mansi Aurelio di Luigi	26	175
11. Montazzoli Nunzio di Giacinto	22	177
12. Morone Giuseppe fu Vincenzo	24	175
13. Petrone Luigino Rocco di Francesco	23	175
14. Tinto Antonio fu Francesco	28	185
15. Tozzi Giuseppe fu Giuseppantonio	23	175

SEDE DI PALERMO

	orali su 30	scritte su 250
1. Arona Paolo di Paolo	24	175
2. Barone Francesco di Giovanni	22	177
3. Barrile Franco fu Antonino	21	196
4. Bullaro Salvatore di Antonino	24	175
5. Campisi Liborio di Gaetano	23	176
6. Cassaro Vincenzo di Rosario	21	175
7. Cicio Salvatore Concetto fu Giuseppe	26	175
8. Cirone Giuseppe fu Vito	23	175
9. Crimi Vito di Gaspare	22	175
10. D'Angelo Damiano di Antonio	21	175
11. Di Clemente Antonino Paolo di Nicolò	26	175
12. Felisio Pietro fu Alberto	24	175
13. Gatto Giovanni fu Leonardo	22	177
14. Geraci Salvatore di Antonio	25	176
15. Giustolisi Rosario fu Francesco	23	175
16. Iudicelli Francesco Ugo di Angelo	27	175
17. Leto Giuseppe Ernesto fu Salvatore	23	188
18. Lombardo Saverio Augusto fu Paolo	27	177
19. Lo Mauro Alfredo di Leonardo	23	176
20. Mineo Attilio Regolo fu Giuseppe	21	175
21. Pantano Michele di Ignazio	21	175
22. Patti Angelo fu Giovanni	28	175
23. Patti Gioacchino fu Pietro	30	196
24. Puccio Gaetano di Giuseppe	22	175
25. Sabatino Damiano fu Alberto	26	175
26. Saia Alfredo di Carmelo	24	175
27. Sarrica Vincenzo di Antonino	24	175
28. Savoca Melchiorre di Michele	26	180
29. Scarpignato Francesco di Antonino	21	175
30. Vaccarella Giuseppe di Francesco	24	177
31. Zarbà Giuseppe fu Salvatore	21	175

SEDE DI PAVIA

	orali su 30	scritte su 250
1. Autelli Giovanni di Felice	24	178
2. Curtoni Alberto fu Emilio	25	175
3. Falnecher Aldo fu Giacomo	30	175
4. Fiocchi Battistino fu Pietro	22	176
5. Fugazza Francesco di Enrico	23	175
6. Marconi Clemente di Carlo	25	185
7. Massone Guido di Luigi	22	176
8. Peroni Ernesto di Emilio	30	177
9. Vidali Carlo fu Francesco Felice	22	175
10. Villani Benedetto di Luigi	25	175

SEDE DI PERUGIA

	Voti riportati nelle prove orali su 30	scritte su 250
1. Buccioli Francesco Paolo di Fiore	21	175
2. Cesarini Renato di Antonio	23	176
3. De Giuli Costantino di Lorenzo	24	193
4. Maiorano Filippo di Achille	22	177
5. Mantilacci Manlio di Ferdinando	23	194
6. Marcelloni Sante fu Carlo	25	187
7. Nardi Arcangelo di Antonio	21	177
8. Pasquini Giuseppe di Giulio	24	180
9. Salari Giuseppe di Salvatore	25	176
10. Senesi Enzo fu Vincenzo	22	175
11. Sertori Corrado di Luigi	22	177
12. Spaziani Pietro di Domenico	22	175
13. Tellarini Mario di Antonio	22	175

SEDE DI PIACENZA

	orali su 30	scritte su 250
1. Battini Luigi di Pietro	23	191
2. Boiardi Giovanni di Antonio	24	175
3. Carrà Piero di Camillo	21	177
4. Da Vico Antonio fu Cesare	21	178
5. Eberli Giulio di Eberli Mercede	25	175
6. Merighi Paolino di Giuseppe	24	175
7. Prandini Giorgio di Giovanni	22	185
8. Rossetti Sante di Andrea	23	175

SEDE DI PISA

	orali su 30	scritte su 250
1. Balloni Lorenzo di Ettore	27	189
2. Bernardini Amerigo fu Leone	26	186
3. Bientinesi Germano fu Raimondo	29	179
4. Birga Ferdinando di Archimede	27	177
5. Bozzi Giuseppe fu Luigi	27	190
6. Breschi Gino fu Luigi	28	195
7. Campigli Ugo di Orlando	28	175
8. Castellari Romolo di Giuseppe	30	196
9. Da Prato Dino di Carlo	26	178
10. Del Genovese Fabio fu Giuseppe	23	175
11. Donati Egisto fu Giovanni	24	187
12. Fornai Gino fu Fiorenzino	23	185
13. Franchi Ermanno di Emilio	28	192
14. Franchi Giuseppe fu Luigi	28	175
15. Giunti Ermanno di Ezio	27	176
16. Marini Aldo fu Achille	25	175
17. Montanelli Fabio di Silvio	30	178
18. Porcelli Leonardo di Livio	21	175
19. Robai Francesco di Giuseppe	28	176
20. Rossi Anselmo fu Emilio	24	176
21. Rossi Bruno fu Emilio	23	175
22. Senni Erberto fu Simberto	29	197
23. Tintori Roberto di Antonio	25	175
24. Vitalini Uberto fu Erminio	24	185

SEDE DI ROMA

	orali su 30	scritte su 250
1. Amato Giaccomo di Francesco	21	176
2. Baldo Giuseppe di Carmine	22	175
3. Bernardini Paolo fu Luigi	21	175
4. D'Amico Dante di Umberto	21	175
5. D'Aviero Donato di Feliciantonio	25	175
6. De Lucia Eduardo di Salvatore	21	175
7. Di Vito Raffaele di Giuseppe	28	175
8. Falcone Filippo fu Flavio	21	175
9. Ferrante Aristeo di Francesco	21	185
10. Ferruzzi Romolo di Luigi	21	175
11. Gaetani Lino Giuseppe di Benedetto	22	175
12. Giglio Sabino di Errico Vincenzo	29	176
13. Lutrario Alberto di Enrico	21	176
14. Macciocchi Salerni Francesco fu Giuseppe	22	175
15. Maestri Amedeo di Italo	28	175
16. Massafra Nicola di Giovanni	21	175
17. Merola Salvatore di Gabriele	30	196
18. Molini Ippolito di Romolo	24	175
19. Onofri Enrico di Angelo	21	212
20. Paoletti Triestino fu Giovanni	21	176
21. Patanè Vincenzo di Giuseppe	21	177
22. Patrizi Pietro di Francesco	22	177
23. Raimondi Lelio fu Clemente	27	175
24. Santamaria Pio di Giuseppe	25	175
25. Silvestri Angelo fu Luigi	25	175
26. Siniscalchi Eduardo fu Luigi	21	176
27. Spalmach Umberto fu Luigi	25	187
28. Tenerini Pietro di Carlo	29	175

SEDE DI POTENZA

	orali su 30	scritte su 250
1. Bonanno Felice di Pasquale	23	175
2. Brienza Donato fu Giuseppe	23	176
3. Cafazzo Marcellino fu Francesco	26	175
4. Capaldo Marcello di Mario	24	175
5. Di Gioia Potito di Onofrio	24	175
6. Giordano Francesco Paolo di Dante Nicola	24	175
7. Lauletta Angelo di Rocco	27	176
8. Lenzi Tobia di Antonio	27	178
9. Maffei Guido fu Ernesto	28	179
10. Marra Paolo di Sebastiano	22	175
11. Petrella Girolamo di Tommaso	28	179
12. Pipicelli Ettore di Pellegrino	27	175
13. Russo Matteo di Russo Maria	25	175
14. Viceconte Giuseppe Nicola di Giuseppe Nicola	27	175
15. Viscardi Domenico di Rocco	24	176

SEDE DI SALERNO

	orali su 30	scritte su 250
1. Antonini Annibale fu Giuseppe	23	177
2. Augurio Garibaldi di Luigi	26	200
3. Cirillo Giuseppe di Nicola	28	175
4. Coscioni Giuseppe fu Carlo	28	187
5. D'Alitto Cono Filiberto fu Giuseppe	21	175
6. Di Ieso Tommaso di Nicola	27	175
7. Giffoni Domenico di Biagio	28	175
8. Iallonardi Alfredo di Nicola	27	176
9. La Deda Francesco fu Cesare	27	175
10. La Rocchia Antonio di Giovanni	27	175
11. Lo Schiavo Gennaro di Costantino	23	176
12. Manchia Gennaro di Giovanni	21	175
13. Milite Luigi di Domenico	27	175
14. Nardiello Feliciantonio fu Sabato	30	175
15. Parisi Angiolino di Nicola	22	175
16. Ronsini Carlo di Salvatore	26	175
17. Scielzo Enrico fu Luigi	21	176
18. Staibano Giuseppe di Giuseppe	24	188
19. Torelli Domenico di Paolo	23	195
20. Torre Antonio di Giovanni	24	175
21. Tortoriello Stefano di Giovanni	27	176
22. Trotta Francesco fu Mattia	27	175

SEDE DI TORINO

	orali su 30	scritte su 250
1. Bosco Giovanni fu Donatantonio	25	175
2. Deltetto Attilio di Michele	25	175
3. Fulgi Concetto di Giuseppe	30	175
4. Garello Domenico fu Andrea	30	187
5. Masselli Mario fu Giuseppe	22	180
6. Molandrino Carlo di Luigi	23	176
7. Osenga Pietro di Francesco	26	175
8. Perinetti Giovanni Battista fu Domenico	21	175
9. Pifferi Giuseppe di Vito	25	176
10. Quazzo Ugo di Lorenzo	25	179
11. Raviol Cesare fu Cesare	21	180
12. Ricca Armando di Pietro	29	175
13. Rocco Sergio di Virgilio	29	175
14. Venturino Elio di Giuseppe	22	175

SEDE DI TRENTO

	orali su 30	scritte su 250
1. Barbacovi Mario fu Beniamino	24	176
2. Bortolotti Lino di Agapito	22	175
3. Pichenstein Attilio di Luigi	26	175
4. Rivera Antonio Carmine di Gennaro	22	175
5. Rizzoli Eugenio di Decimo	21	175
6. Ruatti Antonio fu Luigi	22	178
7. Tosolini Guido di Francesco	25	175
8. Valentinotti Remo di Graziano	27	175

	Voti riportati nelle prove orali su 30	Voti riportati nelle prove scritte su 250

SEDE DI TRIESTE

Nome	orali su 30	scritte su 250
1. Capoferri Giuseppe di Giuseppe	28	175
2. Castello Domenico di Natale	30	175
3. Coradazzi Angelino fu Evardo	30	177
4. Muscolino Francesco di Mariano	28	175
5. Pignatelli Italo di Cosimo	26	176
6. Siacci Francesco di Ugo	30	176

SEDE DI UDINE

Nome	orali su 30	scritte su 250
1. De Biasi Giannino Emilio di Ampelio	21	175
2. Dimola Angelo di Giovanni	21	175
3. Fogagnolo Bruno fu Vittorio	24	189
4. Grion Michele fu Giovanni	25	179
5. Lonigro Antonio di Francesco	21	175
6. Merluzzi Elleno di Domenico	24	175
7. Sandrini Enrico fu Umberto	25	175
8. Scuderi Giuseppe di Francesco	21	175
9. Terlicher Lorenzo di Antonio	22	175

SEDE DI VENEZIA

Nome	orali su 30	scritte su 250
1. Allegria Mario di Ernesto	24	179
2. Andreetta Brenno di Ruggero	24	185
3. Baratto Gilberto di Raffaele	25	179
4. Biron Giovanni Battista di Francesco	30	205
5. Bortolotto Rodolfo di Mario	28	187
6. Bozzetto Giovanni Battista fu Giuseppe	24	178
7. Bugliari Angelo fu Francesco	25	176
8. Cecchin Giovanni di Giacinto	23	179
9. Coin Aristide di Valentino	24	176
10. Dall'Acqua Gabriele di Luigi	25	176
11. Dalla Costa Silvio di Riccardo	22	175
12. D'Amato Nestore Dino fu Alessandro	28	187
13. De Dea Emilio fu Ettore	26	177
14. De Rosso Luigi di Antonio	21	175
15. Ferrigo Ercole di Pier Celestino	22	175
16. Fontanive Emilio di Domenico	26	187
17. Loro Achille di Marino	21	175
18. Marcolin Vittorio Antonio di Antonio	24	197
19. Meneghetti Giuseppe fu Emilio	21	175
20. Minello Valentino di Giovanni	23	175
21. Mosca Guerrino di Riccardo	21	175
22. Nicolai Luigi di Angelo	27	186
23. Nonis Mario fu Antonio	23	175
24. Oberti Gaetano fu Bernardo	23	177
25. Peruccon Azio di Arrigo	30	194
26. Perugini Amedeo fu Amedeo	24	197
27. Pizzinato Luigi di Ermanno	27	185
28. Rossi Eugenio fu Virginio	22	177
29. Rupolo Leonello di Domenico	28	175
30. Scapin Corrado di Giacomo	22	175
31. Scattolin Lino di Primo	24	175
32. Tentori Gilberto di Alessandro	26	191
33. Zanata Oliviero fu Sante	28	185

SEDE DI VERCELLI

Nome	orali su 30	scritte su 250
1. Beccaris Bernardo di Romualdo	21	178
2. De Ambrogi Orazio di Camillo	21	179
3. Galleazzi Arturo fu Alfonso	30	175
4. Garione Giuseppe di Francesco	23	175
5. Lafleur Franco di Vittorino	27	175
6. Marinone Grato di Carlo	21	175

SEDE DI VERONA

Nome	orali su 30	scritte su 250
1. Aldrighetti Giovanni Battista di Giuseppe	25	175
2. Barbieri Loris di Anselmo	23	175
3. Baroni Anchise di Luigi	24	179
4. Bertolini Elio di Guido	28	175
5. Bonatti Nestore di Enea	24	175
6. Botturi Antonio di Policarpo	23	175
7. Chiavegato Giuseppe di Eugenio	30	177
8. Fedrigo Antonio fu Adolfo	21	175
9. Grandis Pietro fu Malvino	24	175
10. Marchi Arnaldo di Giuseppe	25	175
11. Sassi Giorgio di Socrate	21	175
12. Scamporrino Luigi fu Giuseppe	27	175
13. Solari Waltèr di Secondo	21	175
14. Visonà Lino Guerrino fu Lino	23	175

SEDE DI ZARA

Nome	orali su 30	scritte su 250
1. Allacevich Quinidio fu Antonio	21	175
2. Botteri Giovanni Mario fu Pietro	27	175
3. Caneazzo Giovanni di Pietro	28	175
4. Caruso Francesco di Giuseppe	24	175
5. Giulini Giuseppe di Lucio	26	175
6. Nagel Clauco di Nagel Rosa	26	176
7. Zito Raffaele fu Onofrio	25	175

(2279)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE I[a] - PORTAFOGLIO

Media dei cambi e dei titoli dell'11 giugno 1942-XX - N. 109

Paese	Cambio	Paese	Cambio
Albania (I)	6,25	Islanda (I)	2,9247
Argentina (U)	4 —	Lettonia (C)	3,6751
Australia (I)	60,23	Lituania (C)	3,3008
Belgio (C)	3,0418	Messico (I)	3,933
Bolivia (I)	4,085	Nicaragua (I)	3,80
Brasile (I)	0,9962	Norvegia (C)	4,3215
Bulgaria (C) (1)	23,42	Nuova Zel. (I)	60,23
Id. (C) (2)	22,98	Olanda (C)	10,09
Canadà (I)	15,97	Perù (I)	2,945
Cile (I)	0,6650	Polonia (C)	380,23
Cina (I)	1,0455	Portogallo (U)	0,7910
Columbia (I)	10,87	Id. (C)	0,767
Costarica (I)	3,305	Romania (C)	10,5263
Croazia (C)	38 —	Salvador (I)	7,60
Cuba (I)	19,03	Serbia (I)	38,02
Danimarca (C)	3,9698	Slovacchia (C)	65,40
Egitto (I)	75,28	Spagna (C) (1)	173,61
Equador (I)	1,37	Id. (C) (2)	169,40
Estonia (C)	4,697	S. U. Amer. (I)	19,01
Finlandia (C)	38,91	Svezia (U)	4,53
Francia (I)	38,02	Id. (C)	4,529
Germania (U) (C)	7,6045	Svizzera (U)	441 —
Giappone (U)	4,475	Id. (C)	441 —
Gran Bret. (I)	75,28	Tailandia (I)	4,45
Grecia (C)	12,50	Turchia (C)	15,29
Guatemala (I)	19 —	Ungheria (C) (1)	4,67976
Haiti (I)	3,80	Id. (C) (2)	4,56395
Honduras (I)	9,31	Unione S. Aff. (I)	75,28
India (I)	5,6464	Uruguay (I)	9,13
Iran (I)	1,1103	Venezuela (I)	5,51

(U) Ufficiale — (C) Compensazione — (I) Indicativo.
(1) Per versamenti effettuati dai debitori in Italia.
(2) Per pagamenti a favore dei creditori italiani.

Titolo	Quotazione
Rendita 3,50 % (1906)	83,45
Id. 3,50 % (1902)	79,80
Id. 3 % lordo	60,30
Id. 5 % (1935)	96 —
Redimib. 3,50 % (1934)	79,975
Id. 5 % (1936)	98,05
Id. 4,75 % (1924)	497,725
Obblig. Venezie 3,50 %	95,75
Buoni novennali 4 % (15-2-43)	98,85
Id. 4 % (15-12-43)	98,35
Id. 5 % (1944)	98,90
Id. 5 % (1949)	97,75
Id. 5 % (15-2-50)	97,425
Id. 5 % (15-9-50)	97,475

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico

Elenco n. 22.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
B. T. (1941) Serie VI	835	capitale 21.500 —	Chiassi *Risabella-Cecilia* di Giovanni Battista, dom. a Roma, con usufrutto a Chiassi Giovanni Battista di Pietro.	Chiassi *Cecilia-Risabella* di Giovanni Battista, *minore sotto la patria potestà del padre*, con usufrutto come contro.
Id. serie VII	846	2.000 —	Come sopra.	Come sopra.
Id. serie VI	836	20.500 —	Chiassi Prisca di Giovanni Battista, dom. a Roma, con usufrutto come sopra.	Chiassi Prisca di Giovanni Battista, *minore sotto la patria potestà del padre* ecc. come sopra.
Id. serie VII	847	3.000 —	Chiassi Prisca ecc. come sopra.	Chiassi Prisca ecc. come sopra.
Id. Serie VI	837	500 —	Chiassi Francesca ecc. come sopra.	Chiassi Francesca ecc. come sopra.
Id. serie VII	848	3.000 —	Chiassi Francesca ecc. come sopra.	Chiassi Francesca ecc. come sopra.
Id. serie IX	475	20.000 —	Chiassi Francesca ecc. come sopra.	Chiassi Francesca ecc. come sopra.
Cons. 3,50 % (1906)	777899	35 —	Vitale Speranza Gina di *Giacomo*, moglie di Clava Ernesto Beniamino di Simone, dom. a Torino.	Vitale Speranza Gina di *Bellom Iacob*, ecc., come contro.
Rendita 5 %	159078	5.955 —	Gallo Vittorio fu Domenico, minore sotto la patria potestà della madre Povero Rosa fu *Giovanni*, dom. a Torino	Gallo Vittorio fu Domenico, minore sotto la patria potestà della madre Povero Rosa fu *Giacomo*, dom. a Torino.
Id.	159081	1.985 —	Come la precedente, vincolata d'usufrutto a favore di Povero Rosa fu *Giovanni* vedova Gallo, dom. a Torino.	Come la precedente, vincolata d'usufrutto a favore di Povero Rosa fu *Giacomo* vedova Gallo, dom. a Torino.
Id.	159079	5.955 —	Gallo Elisabetta fu Domenico, minore sotto la patria potestà della madre Povero Rosa fu *Giovanni*, dom. a Torino.	Gallo Elisabetta fu Domenico, minore sotto la patria potestà della madre Povero Rosa fu *Giacomo*, dom. a Torino.
Id.	159082	1.985 —	Come la precedente, vincolata d'usufrutto a favore di Povero Rosa fu *Giovanni* vedova Gallo, dom. a Torino.	Come la precedente, vincolata d'usufrutto a favore di Povero Rosa fu *Giacomo* vedova Gallo, dom. a Torino.
Id.	159080	5 —	Gallo Vittorio ed Elisabetta fu Domenico, minori sotto la patria potestà della madre Povero Rosa fu *Giovanni*, dom. a Torino.	Gallo Vittorio ed Elisabetta fu Domenico, minori sotto la patria potestà della madre Povero Rosa fu *Giacomo*, dom. a Torino.
Id.	122341	5.000 —	Comune di Noli (Savona), vincolata d'usufrutto vitalizio a favore di Garrone *Adele* fu Francesco, dom. a Noli (Savona).	Come contro, vincolata d'usufrutto vitalizio a favore di Garrone *Maria Luigia Adelaide* fu Francesco, dom. a Noli (Savona).
Cons. 3,50 % (1906)	698690	35 —	Brizzolara *Rosa* fu *Antonio*, moglie di Devoto Domenico fu Giuseppe, dom. a Caregli, frazione del comune di Borzonasca (Genova).	Brizzolara *Maria Rosa* fu *Carlo*, ecc. come contro.
P. N. 5 % (1915)	36173	90 —	Preve *Camillo* fu Giovanni Andrea, dom. in Laigueglia (Imperia), con usufrutto vitalizio a favore di Bacigalupo Annita fu Giovanni, ved. di Preve Giovanni Andrea.	Preve *Camilla* fu Giovanni Andrea, ecc. come contro.
P. N. 4,50 %	12976	36 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	12977	36 —	Preve *Antonietta* fu Giovanni Andrea, dom. a Laigueglia (Imperia), con usufrutto, come sopra.	Preve *Maria Antonietta* fu Giovanni Andrea, ecc. come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	625931	133 —	Tassara Caterina fu Giovanni Battista, minore sotto la patria potestà della madre Costa *Angela* fu Giovanni Battista ved. Tassara, dom. a Rapallo (Genova).	Tassara Caterina fu Giovanni Battista, minore sotto la patria potestà della madre Costa *Anna Angela*, ecc. come contro.

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
P. R. 3,50 %	52181	1.750 —	Levi Mercedes di Enrico, moglie di Sacerdote Achille, dom. a Voghera (Pavia), vincolata d'usufrutto vitalizio congiuntivo e cumulativo a favore di Levi Enrico fu Donato e Foa *Enrichetta* fu *Bonaristo*, coniugi, dom. a Cuneo, senza fede di vita.	Come contro, vincolata d'usufrutto vitalizio congiuntivo e cumulativo a favore di Levi Enrico fu Donato e Foa *Rebecca* fu *Bonaiuto*, coniugi, dom. a Cuneo, senza fede di vita.
B. T. 1940 Serie I	988	capitale 1.000 —	*Buirci* Maria di Pietro, moglie di Masaniello Tito.	*Biorci* Maria di Pietro, ecc. come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	516405	203 —	Villa *Rosa* fu Agostino, moglie di Racca Giovanni, dom. in Vernazza.	Villa *Angela Maria Rosa* fu Agostino, ecc. come contro.
Rendita 5 %	155185	485 —	Bicci Giorgio fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre Latini *Lina* vedova Bicci, dom. a Bergamo.	Bicci Giorgio fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre Latini *Angelina* ved. Bicci, dom. a Bergamo
Id.	155186	485 —	Bicci Giuseppina fu Francesco minore, ecc., come sopra.	Bicci Giuseppina, fu Francesco, minore, ecc., come sopra.
Id.	169485	115 —	*Hunzle* Augusto e Maria fu Eugenio, minori sotto la patria potestà della madre Sardanelli *Maria* ved. *Hunzle* dom. a Napoli, in parti eguali.	*Huenzle* Augusto e Maria fu Eugenio, minori sotto la patria potestà della madre Sardanelli *Maria Cristina* ved. *Huenzle*, dom. a Napoli, in parti eguali
Cons. 3,50 % (1906)	535519	70 —	Sanguineti Rosa fu Giuseppe ved. di Solari *Antonio*, dom. a S. Ruffino di Levi (Genova).	Sanguineti Rosa fu Giuseppe ved. di Solari *Giacomo-Antonio*, dom. a S. Ruffino di Levi (Genova).
Id.	455502	44,50	Solari Maria fu *Antonio*, minore sotto la patria potestà della madre Sanguineti Rosa fu Giuseppe ved. Solari, dom. a S. Ruffino di Levi (Genova), con usufrutto vitalizio a Sanguineti Rosa fu Giuseppe, ved. di Solari *Antonio*, dom. a S. Ruffino di Levi (Genova).	Solari Maria fu *Giacomo-Antonio*, minore, ecc., come contro, con usufrutto vitalizio a Sanguineti Rosa fu Giuseppe, ved. di Solari *Giacomo-Antonio*, dom. a S. Ruffino di Levi (Genova).
Id.	455503	43,50	Solari Luigia fu *Antonio*, minore, ecc., come sopra.	Solari Luigia fu *Giacomo-Antonio*, minore, ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	37609	175 —	Saglio *Giuseppina* di Giacomo, moglie di Giuseppe *Cappelli*, dom. in Marledo P. O. Acquaseria (Como).	Saglio *Giovanna Giuseppa* di Giacomo, moglie di Giuseppe *Capelli*, dom. Marledo P. O. Acquaseria (Como).
P.N. 5 %	32895	100 —	Ventura Maria Grazia di *Bartolo*, moglie di Ingravalle *Guido*, dom. a Bisceglie (Bari), con vincolo dotale.	Ventura Maria Grazia di *Bartolomeo*, moglie di Ingravalle *Rocco-Gennaro* dom. a Bisceglie (Bari), con vincolo dotale
Obl. Ferr. 3 %	29971	75 —	Dessy Irma di Francesco, moglie di Ricci *Erminio*, dom. a Savona.	Dessy Irma di Francesco, moglie di Ricci *Benedetto-Erminio*, dom. a Savona.
Id.	29972	825 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	32146	15 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	32506	135 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	32705	30 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	32706	75 —	Come sopra.	Come sopra.
Id	33127	90 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	33128	75 —	Come sopra.	Come sopra.
P. R. 3,50 %	518647	7 —	Come sopra.	Come sopra.
Id.	356516	1.750 —	Porcile *Giulia Valentina* di *Federico*, minore sotto la patria potestà del padre, dom. a Genova.	Porcile *Valentina Ester* di *Antonio Federico*, minore, ecc., come contro.
P. R. 3,50 % (1934)	158785	17,50	Notarianni *Concetta* di Pietro, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Lenola (Caserta).	Notarianni *Maria Concetta* di Pietro, minore, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 6 maggio 1942-XX

Il direttore generale: POTENZA

(1958)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Prezzo dei fusti di legno di castagno.

Il Ministero delle corporazioni con provvedimento P. 347 del 5 giugno c. a. ha stabilito come appresso i prezzi dei fusti di legno di castagno per merce resa franco vagone partenza.

Per i fusti da litri 23/25, di spessore 18/20 millimetri, con quattro cerchi di ferro, L. 44; per i fusti da litri 25/40, spessore 18/20 millimetri, con sei cerchi di ferro, L. 58; per fusti da litri 50/55, spessore 18/20 millimetri, con sei cerchi di ferro, L. 68; per fusti da litri 100, spessore delle doghe 20/22 millimetri, spessore dei fondi 30 millimetri, con 6 cerchi di ferro, L. 90; per fusti da litri 200, spessore delle doghe 20 millimetri, spessore dei fondi 30 millimetri, con 6 cerchi di ferro, L. 150; per fusti da litri 300, con spessore di almeno 25 millimetri, con 6 cerchi di ferro, L. 201; fusti da litri 400, con spessore almeno di 25 millimetri, con 6 cerchi di ferro, L. 268; per fusti da litri 700, con spessore almeno di 30 millimetri, con 6 cerchi di ferro, L. 392.

Per le capacità inferiori o superiori a quelle previste nel presente provvedimento si applicano variazioni proporzionali.

(2348)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina del presidente e del vice presidente del Monte di credito su pegno di Rovereto (Trento)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduti la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Veduto il proprio provvedimento in data 7 ottobre 1939-XVII con il quale è stato nominato il commissario provvisorio del Monte di credito su pegno di Rovereto, con sede in Rovereto, a sensi dell'art. 64 del R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279;

Considerato che con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, in data 28 aprile 1942-XX, è stato approvato il nuovo statuto del suddetto Monte e che pertanto è il caso di porre fine alla cennata gestione provvisoria dell'azienda, facendo luogo alla regolare costituzione del Consiglio di amministrazione in esame;

Dispone:

I signori Giovanni Manfrini e cav. Donato Tambosi, sono nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Rovereto, con sede in Rovereto (Trento), per il quadriennio 1942-1945.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 maggio 1942-XX

V. AZZOLINI

(2219)

Nomina di un sindaco del Monte di credito su pegno di Rovereto (Trento)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduti la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Veduto il nuovo statuto del Monte di credito su pegno di Rovereto, con sede in Rovereto, approvato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito, in data 28 aprile 1942-XX;

Dispone:

Il signor Giuseppe Gerola è nominato sindaco del Monte di credito su pegno di Rovereto, con sede in Rovereto (Trento), e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 1944-XXIII.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 maggio 1942-XX

V. AZZOLINI

(2220)

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

Concorso per esami a 14 posti di perito (grado 9°, gruppo B) nel ruolo del personale tecnico di 1ª categoria dei Monopoli di Stato.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato e successive variazioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato e successive modificazioni;

Visto il decreto Ministeriale 29 febbraio 1928-VI, che determina i ruoli speciali del personale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato e successive modificazioni;

Visto il R. decreto 11 aprile 1940-XVIII, n. 278, che apporta modificazioni ai ruoli organici del personale dell'Amministrazione predetta ed istituisce il nuovo ruolo di 1ª categoria, gruppo *B*, dei « periti », nonchè il R. decreto 15 aprile 1942-XX, n. 425, che detta norme per il conferimento dei posti disponibili nel ruolo suddetto nella prima attuazione del succitato R. decreto 11 aprile 1940-XVIII, n. 278;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a quattordici posti di perito (grado 9°, gruppo *B*) nel ruolo di 1ª categoria dei Monopoli di Stato così ripartiti: dieci posti per la specialità agrari e quattro posti per la specialità meccanici.

Art. 2.

Al concorso possono essere ammessi:

a) gli impiegati di gruppo *B*, i quali rivestano grado uguale o immediatamente inferiore e gli impiegati di gruppo *C* delle Amministrazioni dello Stato, i quali abbiano grado almeno uguale e siano forniti del diploma di perito agrario o industriale capo tecnico ad indirizzo specializzato per meccanici, a seconda della specialità alla quale intendano concorrere, conseguito presso la sezione industriale di un Istituto tecnico del Regno, o di un corrispondente diploma conseguito ai termini dei precedenti ordinamenti scolastici;

b) gli impiegati dei ruoli di 2ª categoria, tecnici o meccanici, dell'Amministrazione dei monopoli, i quali abbiano grado almeno uguale e siano forniti del titolo di studio di cui alla precedente lettera *a*) ovvero di un diploma di licenza di un Istituto medio di secondo grado.

Gli aspiranti di grado 10°, gruppo *B*, debbono trovarsi nelle condizioni per conseguire nel ruolo di provenienza, la promozione al grado 9°,

Il Ministro con decreto non motivato e non soggetto ad alcun gravame, può negare l'ammissione al concorso di qualsiasi candidato.
Dal presente concorso sono escluse le donne.

Art. 3.

Gli aspiranti dovranno far pervenire alla Direzione generale dei monopoli di Stato, per il tramite dell'ufficio dal quale dipendono, non oltre il novantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, domanda redatta in carta da bollo da L. 6 con la precisa indicazione del proprio recapito.
Per i concorrenti che risiedano all'estero o nell'Africa italiana o nei Possedimenti italiani dell'Egeo e per quelli che dimostrino il loro richiamo alle armi, resta fermo il predetto termine di 90 giorni per la presentazione della domanda salvo produrre i documenti prescritti almeno dieci giorni avanti la prima prova di esame, per quelli residenti in Colonia e non oltre il termine di trenta giorni dopo la scadenza del termine normale per quelli residenti all'estero.

Art. 4.

La domanda deve essere corredata dei seguenti documenti:

1) copia dello stato di servizio civile, munita di bollo da L. 8, rilasciata e autenticata dai superiori gerarchici, contenente le note di qualifica dell'ultimo quinquennio e l'eventuale indicazione di encomi, punizioni ecc.
Gli aspiranti di grado 10°, gruppo *B*, dovranno inoltre produrre una attestazione su carta da bollo da L. 4, rilasciata dal capo dell'Amministrazione cui appartengono, dalla quale risulti che essi si trovano nelle condizioni previste dal 2° capoverso del precedente art. 2;
2) titolo di studio in originale o in copia autentica notarile;
3) certificato in carta da bollo da L. 4, comprovante la iscrizione al P.N.F. del candidato, nonchè la data d'iscrizione.
Gli aspiranti ex combattenti, non ancora iscritti al P.N.F., dovranno dimostrare di aver presentato domanda di iscrizione. Detti aspiranti, qualora vengano prescelti, potranno conseguire la nomina al posto sempre quando dimostrino, nel termine che verrà loro assegnato dall'Amministrazione, di avere ottenuta l'iscrizione al P.N.F. Nel caso contrario si intenderanno senz'altro decaduti dal diritto di conseguire la nomina stessa.
L'iscrizione non è richiesta per i mutilati ed invalidi di guerra e per i minorati in dipendenza dei fatti d'armi avveratisi nella difesa delle Colonie dell'Africa Orientale dal 16 gennaio 1935-XIII, oppure in seguito ad operazioni militari svoltesi all'estero in servizio non militare non isolato dopo il 5 maggio 1936-XIV fino al 31 luglio 1939-XVII.
Il certificato dovrà essere rilasciato dal segretario (o dal vice segretario ove trattisi di capoluogo di provincia) del competente Fascio di combattimento, e sottoposto al visto del segretario federale o in sua vece, del vice segretario federale o del segretario federale amministrativo.
Ove trattisi di iscritti da data anteriore al 28 ottobre 1922, il certificato stesso dovrà attestare esplicitamente che l'iscrizione non ebbe interruzioni; dovrà essere rilasciato personalmente dal segretario federale della Provincia e vistato per ratifica dal Segretario del P.N.F. o da uno dei Vice segretari del Partito o da un segretario federale comandato presso il Direttorio nazionale del Partito appositamente designato dal Segretario del Partito stesso.
Saranno ritenuti validi i certificati predetti rilasciati dai vice segretari federali facenti funzioni dei segretari federali mobilitati e firmati per ratifica da un componente il Direttorio nazionale del P.N.F.;
4) stato di famiglia su carta da bollo da L. 4.
I candidati non appartenenti all'Amministrazione dei monopoli di Stato, che rivestano la qualità di mobilitati civili, dovranno inoltre produrre il preventivo nulla osta dell'autorità competente.
Lo stato di famiglia e la copia autentica notarile del titolo di studio, dovranno riportare la legalizzazione della firma delle autorità che li hanno rilasciati, qualora queste non risiedano in Roma.
Lo stato di famiglia e il certificato di iscrizione al P.N.F. debbono essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.
La tardiva presentazione dell'istanza o anche di uno solo dei documenti prescritti può costituire motivo di esclusione dal concorso.

Art. 5.

L'esame consterà di tre prove scritte e di una orale che avranno luogo nei giorni e nelle sedi che saranno successivamente stabiliti.
Le prove scritte e quella orale verteranno sulle materie di cui al programma riportato in calce al presente decreto.

Art. 6.

La Commissione esaminatrice da nominare con successivo decreto, sarà composta da un funzionario dell'Amministrazione dei monopoli di Stato di grado non inferiore al 5° che la presiede, di un professore titolare di scuola media di agraria o di un professore di scuole medie di fisica rispettivamente per le specialità di agraria e meccanici e da due funzionari di gruppo *A* di grado non inferiore al 7° in servizio dell'Amministrazione dei monopoli di Stato.
Le funzioni di segretario saranno esercitate da un funzionario amministrativo dei Monopoli, di grado non inferiore al 9°.

Art. 7.

Per lo svolgimento degli esami saranno osservate le disposizioni contenute nel capo VI del R. decreto 30 dicembre 1923-II, n. 2960.
Ogni commissario disporrà di dieci punti per ciascuna prova scritta e di dieci punti per la prova orale.
Saranno ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse. La prova orale non s'intende superata se il candidato non ottenga la votazione di almeno sei decimi.
La votazione complessiva è stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e del punto ottenuto in quella orale.

Art. 8.

La Commissione esaminatrice formerà distintamente per agrari e meccanici due graduatorie di merito secondo l'ordine dei punti riportati dai candidati nella votazione complessiva.
Saranno dichiarati vincitori i primi di ciascuna delle dette graduatorie in relazione al numero dei posti messi a concorso per le citate specialità, salva l'osservanza delle disposizioni di cui al R. decreto-legge 21 settembre 1938-XVI, n. 1587, e successive modificazioni.
Sarà, infine, formata dalla Commissione giudicatrice, con l'intervento dei due professori sopraindicati, una graduatoria unica fra tutti i vincitori, in base al punteggio ottenuto da ciascuno di essi.
L'idoneità conseguita negli esami di cui al presente concorso, non è produttiva di alcun diritto.

Art. 9.

I vincitori del concorso saranno nominati periti con il trattamento economico previsto dalle vigenti disposizioni ed occuperanno i posti del ruolo secondo l'ordine della graduatoria del concorso.
Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 22 maggio 1942-XX

Il Ministro: DI REVEL

PROGRAMMA DEGLI ESAMI

SPECIALITÀ AGRARI.

Prima prova (scritta).

Algebra. — Equazione di primo e secondo grado - Sistemi di più equazioni di secondo grado a più incognite - Progressioni e logaritmi - Uso delle tavole logaritmiche.
Geometria. — Angoli - Triangoli e loro proprietà - Quadrilateri e figure poligonali piane in genere e poligoni regolari - Il cerchio e le sue proprietà - Similitudine ed equivalenza

delle figure piane - Misura degli archi di cerchio - Misura delle aree - Enti geometrici nello spazio - Solidi geometrici e loro proprietà - Misurazione delle superfici laterali, totali e dei volumi - Applicazione dell'algebra alla geometria in casi numerici e letterari di facile discussione - Nozioni di geometria descrittiva.

Elementi di trigonometria piana. — Risoluzione di un triangolo qualunque - Teorema dei seni - Teorema di Carnot, di Nepero e di Briggs.

Geometria analitica. — Piano cartesiano ortogonale - Piano polare ed equazione polare - Funzioni più semplici e più notevoli - Soluzione grafica di equazioni di primo, secondo e terzo grado - Cenno sulla teoria delle coniche.

Analisi algebrica. — Elementi di calcolo combinatorio - Numeri complessi - Formula di Moivre - Limiti di una funzione di una variabile - Logaritmi neperiani - Derivate.

Fisica. — Fenomeni fisici Proprietà generali della materia - Moto uniforme, uniformemente vario, periodico - Composizione dei movimenti - Forze - Equilibri statici - Coppie - Poligono funicolare - Gravità - Baricentro - Inerzia - Massa - Azione e reazione Moto dei gravi liberi e sul piano inclinato - Pendolo semplice e composto - Lavoro ed energia - Potenza - Concetto di equilibrio dinamico delle macchine - Resistenze passive - Proprietà principali dei solidi, dei liquidi, dei gas - Moto dei fluidi - Cenno sulle azioni molecolari.

Temperature, scale, termometri - Dilatazione dei corpi - Temperatura dei corpi - Caloria e calore specifico - Propagazione del calore - Cambiamenti di stato - Il primo principio della termodinamica - Cenni sul secondo principio della termodinamica.

Nozioni generali di ottica - Riflessione, rifrazione, assorbimento, diffusione della luce - Prismi - Specchi.

Principi di elettrostatica - Condensatori - Legge di Ohm - Pile ed accumulatori - Principio di Kirchhoff - Legge di Joule - Magnetismo ed elettromagnetismo Forze elettromotrici indotte - Legge di Lenz Auto e mutua induzione - Correnti alternate Campo magnetico uniforme - Frequenza - Valore efficace - Legge dei circuiti comprendenti resistenza - Induzione e capacità - Reattanza - Induttanza in serie ed in derivazione - Potenza e fattore di potenza - Sistemi trifase e campo rotante di Ferraris - Campo elettrico - Campo magnetico e bussola La corrente negli elettroliti - Induzione magnetica - Circuito magnetico - La corrente negli aeriformi - Ionizzazione - Scariche elettriche - Raggi catodici - Raggi X - Cenni di radioscopia.

Seconda prova (scritta).

Agricoltura. — Definizioni e parti dell'agricoltura - L'agricoltura in relazione ai fattori naturali della produzione agraria - Il clima ed i suoi elementi - Influenza della temperatura, dell'umidità, delle precipitazioni e delle altre meteore sulla vita delle piante Cenno sulle condizioni climatiche delle varie regioni d'Italia.

Regioni agrarie e coltivazioni tipiche.

Il terreno agrario - Origine - Stratificazione, giacitura ed esposizione del terreno agrario - Classificazione dei terreni.

Messa in coltura del terreno agrario Terreni incolti e rimozione delle cause della incoltura e degli ostacoli che si oppongono alla coltivazione.

Difetti dei terreni coperti temporaneamente e permanentemente dall'acqua.

Risanamento dei terreni umidi - Sistemazione degli scoli nei terreni pianeggianti - Sistemazione dei terreni a superficie inclinata - Aumento dello spessore del terreno - Operazioni intese ad accrescere e mantenere la fertilità del terreno.

Irrigazione - acque irrigatorie: loro origine, qualità, quantità, difetti e possibile correzione - Mezzi di presa e di conduzione dell'acqua - Sistemi d'irrigazione.

Lavorazione del terreno e suoi scopi - Forze motrici animate ed inanimate.

Strumenti a mano ed a trazione - Pratica della lavorazione con i diversi strumenti - Lavori periodici e lavori annuali - Lavori complementari Epoca della esecuzione dei lavori.

Ammendamenti e correttivi del terreno - Correzione e coltivazione dei terreni acidi, salsi ed alcalini.

La concimazione ed i concimi - Classificazione dei concimi.

Moltiplicazione delle piante per via di semi - Caratteri delle buone sementi ed in particolar modo della purezza e della germinabilità - Scelta dei semi - Semina in semenzai ed a dimora - Pratica della semina.

Moltiplicazione delle piante per via vegetativa - Rizomi, tuberi, bulbi, gemme isolate, talee, propaggini diverse.

Vivai, piantonai, nestaiole - Trapianti - Innesto e sue varie forme.

Avvicendamenti e consociazioni delle piante.

Terza prova (scritta).

Botanica. — Morfologia ed anatomia.

Il corpo vegetativo delle piante - Tallo e cormo.

Morfologia esterna del caule, delle foglie e della radice.

Metamorfosi generali e speciali del caule, delle foglie e della radice.

Il fiore - Frutto e seme - Varie forme di frutto.

La cellula vegetale ed i suoi costituenti morfologici.

Le riunioni cellulari: colonie, tessuti, fusioni cellulari, apocizi.

Sistemi di tessuti: tegumentale, vascolare e fondamentale.

Struttura anatomica del caule, della radice e delle foglie nelle Pteridofite, Gimnosperme ed Angiosperme.

Fisiologia - La nutrizione - Alimentazione autotrofa - Assorbimento radicale - Circolazione dell'acqua e delle sostanze assorbite.

Traspirazione e guttazione.

Funzione clorofilliana - Formazione della sostanza organica azotata - Circolazione ed assimilazione delle sostanze elaborate Deposito in riserva delle sostanze elaborate.

Respirazione - Secrezione ed escrezione.

Alimentazione eterotrofa - Saprofitismo - Simbiosi trofica mutualistica - Piante con micorrize - Piante con tubercoli radicali - Licheni - Simbiosi trofica antagonistica - Parassitismo Simbiosi fra piante ed animali - La procreazione - Propagazione o moltiplicazione vegetativa: Schizogenesi, frammentazione e propagolazione.

Riproduzione - Sporogonia e Gamogonia - L'alternanza di generazione nelle Briofite, Pteridofite, Gimnosperme ed Angiosperme.

Biologia florale - Prefiorazione - Fioritura - Impollinazione Fecondazione.

Formazione del seme e del frutto.

Disseminazione e germinazione.

Partenogenesi - Apogamia - Aposporia.

L'accrescimento I fattori dell'accrescimento - Durata della vita delle piante - Movimenti delle piante.

Adattamento delle piante ai vari ambienti biologici.

Elementi di genetica - L'ereditarietà - La variabilità - Le modificazioni, le combinazioni, le mutazioni.

Ibridazione ed ibridi - Leggi di Mendel.

Patologia vegetale. — Importanza della Fitopatologia per l'agricoltura - Osservatori regionali di Fitopatologia.

Concetto di malattia - La pianta e l'ambiente - Parassitismo e Saprofitismo - Simbiosi trofica mutualistica.

Diffusione delle malattie - Predisposizione, ricettività, resistenza ed immunità alle malattie - Ereditarietà delle malattie.

Profilassi e terapeutica - Mezzi di lotta preventivi e curativi - Nemici naturali dei parassiti - Immunizzazione artificiale.

Classificazione delle malattie.

Malattie, alterazioni e danni determinati:

a) da condizioni sfavorevoli dell'ambiente aria e dell'ambiente terreno;

b) da squilibri funzionali o disturbi fisiologici;

c) da vegetali: Mixomiceti - Schizomiceti - Funghi - Alghe e Licheni - Dicotiledoni parassite;

d) da animali: Mammiferi - Molluschi - Insetti - Miriapodi - Aracnidi - Vermi;

e) da Virus.

Prova orale.

La prova orale verterà sulle materie delle prove scritte e sulle seguenti:

1. — Economia rurale ed estimo.
2. — Legislazione corporativa dello Stato fascista.
3. — Principi di contabilità generale dello Stato.
4. — Stato giuridico degli impiegati.

SPECIALITÀ MECCANICI.

Prima prova (scritta).

Algebra. — Equazione di primo e di secondo grado - Sistemi di più equazioni di secondo grado a più incognite - Progressioni e logaritmi - Uso delle tavole logaritmiche.

Geometria. — Angoli - Triangoli e loro proprietà - Quadrilateri e figure poligonali piane in genere e poligoni regolari - Il cerchio e sue proprietà - Similitudine ed equivalenza delle figure piane - Misura degli archi di cerchio Misura delle aree - Enti geometrici nello spazio - Solidi geometrici e loro proprietà - Misurazione delle superfici laterali, totali e dei volumi - Applicazioni dell'algebra alla geometria in casi numerici e letterari di facile discussione - Nozioni di geometria descrittiva.

Elementi di trigonometria piana. — Risoluzione di un triangolo qualunque - Teorema dei seni - Teorema di Carnot - Teorema di Nepero - Formula di Briggs.

Geometria analitica. — Piano cartesiano ortogonale - Piano polare ed equazione polare - Funzioni più semplici e più notevoli - Soluzione grafica di equazioni di primo, secondo e terzo grado - Cenno sulla teoria delle coniche.

Analisi algebrica. — Elementi di calcolo combinatorio - Numeri complessi - Formule di Moivre - Limiti di una funzione di una variabile - Logaritmi neperiani - Derivate - Massimi e minimi - Integrale indefinito - Integrale definito (significato geometrico e qualche illustrazione fisica).

Seconda prova (scritta)

Meccanica applicata. — Trasmissioni a cinghia - Trasmissioni a corda, a catena - Alberi di trasmissione - Volani, loro funzione e cenni sul calcolo - Regolatori - Cenni sulla velocità critica degli alberi.

Macchine idrauliche: pompe, turbine e presse idrauliche.

Caldaie a vapore: Combustione - Apparecchi per utilizzare i vari tipi di combustibile - Classificazione e principali tipi di caldaie - Economizzatori - Surriscaldatori - Apparecchi di controllo, di sicurezza e di alimentazione.

Depuratori: Manutenzione e regolamento sulle caldaie a vapore.

Macchine utensili: Tornio, trapano, limatrice, fresatrice, dentatrice, torni automatici, loro funzionamento e descrizione.

Macchine per la lavorazione del legno.

Elettrotècnica applicata. — Macchine generatrici a corrente continua - Anello di Pacinotti - Anello a tamburo - f.c.m. generata.

Perdite di energia - Potenza e rendimento - Eccitazione in serie, in parallelo e composta - Accoppiamento delle macchine a corrente continua.

Macchine a corrente alternata - Motori sincroni - Motori asincroni - Trasformatori - Alternatori - Raddrizzatori - Survoltori e survoltrici.

Terza prova (scritta).

Disegni di macchine od organi di macchine di uso più comune.

Prova orale.

La prova orale verterà sulle materie delle prove scritte e sui seguenti argomenti:

1. — Elementi di chimica generale organica ed inorganica.
2. — Elementi di chimica industriale.
3. — Elementi di siderurgia.
4. — Legislazione corporativa dello Stato fascista.
5. — Principi di contabilità generale dello Stato.
6. — Ordinamento dell'Amministrazione dei monopoli di Stato.
7. — Meccanica razionale.
8. — Fisica.

Roma, addì 22 maggio 1942-XX

(2327) *Il Ministro:* DI REVEL

REGIA PREFETTURA DI MESSINA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Visto il proprio decreto n. 34737 del 18 agosto 1941-XIX, col quale è stata approvata la graduatoria delle aspiranti riconosciute idonee nel concorso per posti di ostetrica condotta vacanti di titolare al 30 novembre 1939;

Visto il proprio decreto stessa data e numero, col quale è stato provveduto alla assegnazione delle sedi alle ostetriche vincitrici del concorso anzidetto;

Considerato che le ostetriche Schirò Saveria, Prochilo Maria, Li Puma Rosaria hanno fatto pervenire la rinunzia alle condotte rispettivamente di Furci Siculo, Frazzanò e S. Marina Salina;

Considerata l'opportunità di provvedere a ricoprire i posti stessi, tenendo conto delle richieste delle aspiranti in ordine alla graduatoria del concorso;

Visto l'art. 26 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il decreto prefettizio di assegnazione delle sedi sopraindicate è modificato come segue:

1) l'ostetrica Affine Natala è dichiarata vincitrice del concorso per la condotta del comune di Furci Siculo;

2) l'ostetrica Li Fuma Rosaria è dichiarata vincitrice del concorso per la condotta del comune di Frazzanò;

3) l'ostetrica Zizzo Grazia è dichiarata vincitrice del concorso per la condotta del comune di S. Marina Salina.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Prefettura e, per otto giorni consecutivi, agli albi della Prefettura e dei Comuni interessati, i quali provvederanno ai sensi dell'art. 56 del sopracitato regolamento.

Messina, addì 22 maggio 1942-XX

(2328) *Il prefetto:* D'EUFEMIA

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.